

Le possibilità offerte alla Regione dai decreti anticongiunturali

# Intervenire subito per fronteggiare la gravità della crisi

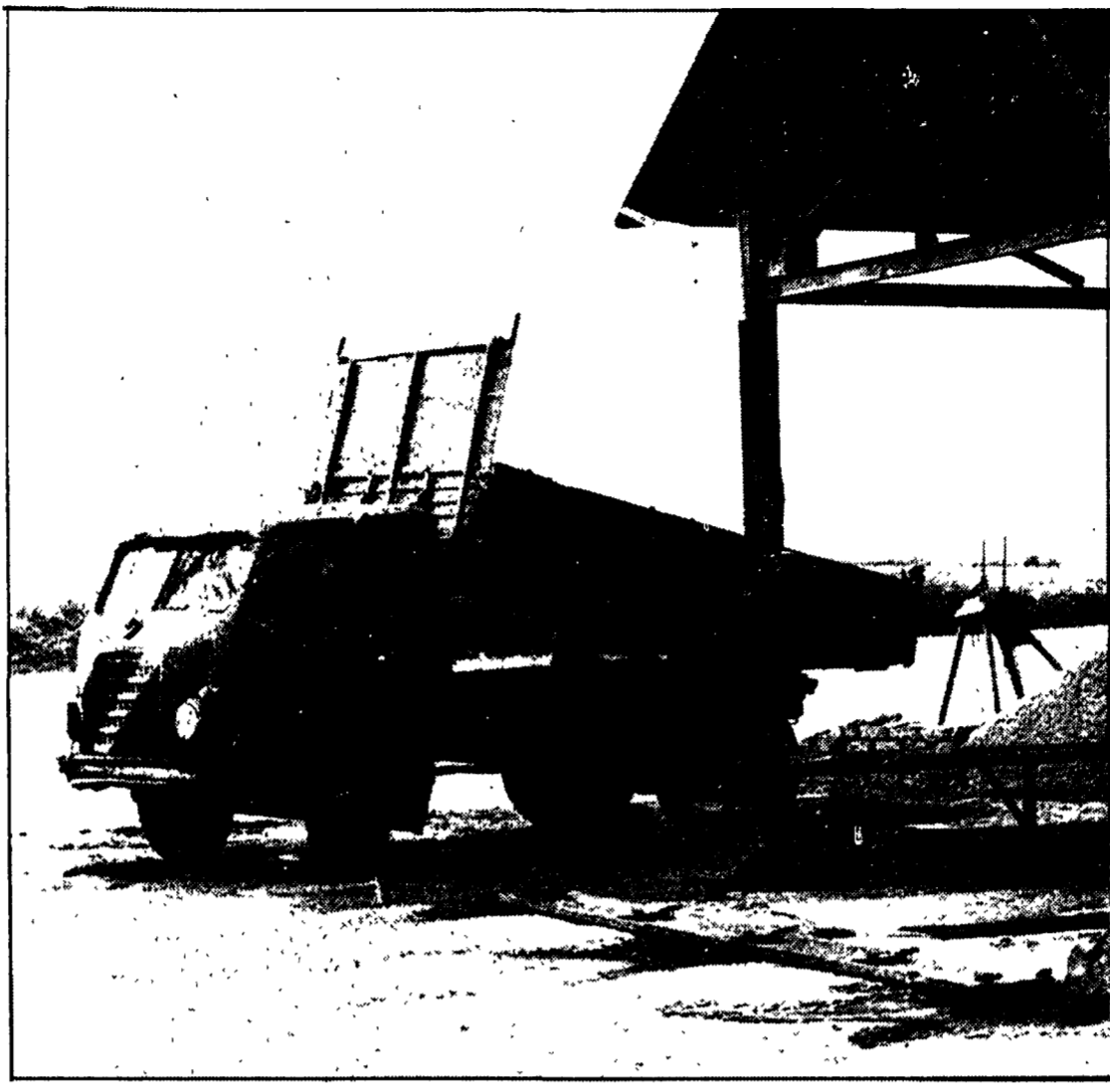
E' necessario, per suscitare nuove energie, giungere al più presto alla formazione di una giunta democratica forte del consenso delle masse popolari — Partire dai contenuti e dai programmi, non dalle formule

Conviene forse reintrodurre nel ravvivato dibattito politico sulle prospettive della formazione della maggioranza e della Giunta alla Regione Lazio, un elemento che — ci pare — rimane in ombra e la cui assenza rischia di viziare di astrattezza e artificiosità il dialogo fra i partiti, rendendo più difficile una rapida e positiva soluzione che è invece imposta dalla drammatica realtà regionale. Questo elemento è la grave situazione in cui versa l'economia e la società laziale. Quando, nei primi giorni d'agosto, contro il nostro parere e la nostra insistenza, con la DC e il PSI decisero di rinviare la questione della Giunta a settembre il discorso fra i partiti era giustamente attestato sui programmi, sui contenuti e le scelte di una nuova politica regionale. Non ci pare che da allora siano intervenuti fatti e svolte tali da giustificare lo stesso chiaro terreno di confronto che per noi — lo ribadiamo — rimane il metro privilegiato su cui verificare se effettivamente esistono, e quali, le reali volontà di rinnovamento e nei modi dell'azione di governo.

Non si può però ignorare che la crisi che stiamo vivendo è in realtà un fenomeno di fondo che non può essere risolto solo con l'adozione di misure di politica economica. E' necessario, per suscitare nuove energie, giungere al più presto alla formazione di una giunta democratica forte del consenso delle masse popolari — Partire dai contenuti e dai programmi, non dalle formule

economica anticongiunturale — sono quelle relative all'irrigazione (200 miliardi) per opere pubbliche di irrigazione munite di progetti esecutivi) alla zootecnia (200 miliardi), ai contributi nella spesa per autobus e veicoli pubblici (30 miliardi). A conclusione di questo ragionamento ci pare scaturisca dalle cose l'esigenza più volte affermata e ribadita dal nostro partito: occorre affrontare subito la crisi profonda del Lazio, occorre compiere subito atti qualificanti ed adempimenti urgenti per utilizzare al meglio i pochi strumenti e gli scarsi fondi, centrate e regionali, occorre tentare strade nuove e suscitare nuove energie e tutto ciò esige una Giunta regionale investita di pieni poteri, forte del consenso delle più vaste masse popolari e delle grandi forze politiche democratiche. Da qui occorre — e presto — riprendere il discorso, dai contenuti e dai programmi, e non dalle formule e dalle pregiudiziali, seguendo una strada di fermo realismo che è poi la sola effettivamente in grado di cogliere e mettere a frutto tutte le possibilità nuove aperte dal voto di giugno.

Giorgio Fregosi



Il camion appena ripescato dalle acque del Tevere

Un giovane autista di ventisette anni

# Annega imprigionato nel camioncino finito dentro il Tevere

Ha avviato il motore dell'automezzo, parcheggiato sul greto del fiume, senza accorgersi che era ingranata la retromarcia - La disgrazia all'interno di una cava

Una imprudenza da nulla, un momento di disattenzione, sono costati la vita ad un giovane camionista di 27 anni. E' finito nel Tevere, con l'automezzo del quale era alla guida, ed è annegato dopo qualche minuto imprigionato nella cabina. La vittima della sciagura si chiamava Antonio Rossi, originario di Vico del Lazio, ma da qualche anno abitante a Roma sulla via Salaria. Lavorava come autista di camion per la ditta SAET, una impresa romana e tutte le mattine si recava alla guida di un piccolo automezzo della società, a fare rifornimenti di tercio e di sabbia presso le numerose cave che costeggiano la via Salaria. Anche ieri mattina aveva preso a lavorare poco dopo le otto, ed aveva già concluso alcuni viaggi da una cava di sabbia situata a tredicesimo chilometro della via Salaria, di proprietà della ditta Gino Sinopoli, ad un cantiere non molto distante.

Una inchiesta sulle cause e sulla meccanica della sciagura è stata aperta dalla magistratura, che dovrà accertare se esistano responsabilità della ditta proprietaria nella tragedia. Oggi, presso l'Istituto di medicina legale dell'università sarà eseguita l'autopsia. Ieri sera gli inquirenti si avvalsero di ipotesi diverse sulle cause che hanno portato alla morte il giovane camionista, ma nessuna delle due ha trovato fino a questo momento la conferma. Secondo la prima, sarebbe stata la pressione esercitata dall'acqua del fiume ad impedire ad Antonio Rossi di uscire dalla cabina di guida del camioncino, ma non si esclude la possibilità che lo sventurato abbia urtato col capo contro il parabrezza dell'automezzo durante la caduta, ed abbia perduto i sensi prima di poter tentare di mettersi in salvo a nuoto.

Prese di posizione unitarie  
**Il comune di Genzano e la X Circoscrizione sugli avvenimenti in Portogallo**

La giunta di Genzano ha approvato, ieri, un documento sulla situazione politica portoghese, nel quale, dopo aver espresso «preoccupazione» per i recenti tragici avvenimenti, auspica che «nel rispetto degli orientamenti dopocrisi espressi dalla popolazione con le elezioni, si ricostituisca l'unità tra le forze democratiche e antifasciste e tra queste e le forze armate democratiche». La giunta ha anche rivolto un invito al ministro degli Esteri italiano perché «preoccupato per i fatti portoghesi, auspica che venga avviato un dialogo autentico democratico e antifascista contro i tentativi di restaurazione fascista». Il documento è stato approvato in una seduta della giunta di Genzano, presieduta dal sindaco Antonio Rossi.

Anche il consiglio della X Circoscrizione ha approvato un documento sui fatti portoghesi. In esso il consiglio «esprime la sua ferma condanna verso tutti gli atti di violenza fascista e auspica che venga avviato un dialogo autentico democratico e antifascista contro i tentativi di restaurazione fascista». Il documento è stato approvato in una seduta del consiglio della X Circoscrizione, presieduta dal consigliere Antonio Rossi.

L'abbandono delle campagne e le prospettive della comunità montana

# L'ESODO STA SPOPOLANDO I CIMINI

L'agricoltura è l'unica risorsa economica della zona — Netto calo della popolazione residente negli ultimi anni. L'istituzione non ha ancora un esecutivo, mentre la DC tarda a nominare i suoi rappresentanti nel consiglio. Proposte programmatiche del PCI per la cooperazione e l'assetto del territorio — L'ipotesi del parco naturale

Una denuncia del consiglio di fabbrica

## Vecchie e inadeguate le strutture della Zecca per fabbricare monete

Necessario costruire il nuovo stabilimento già finanziato con una legge del '71 - Ristrutturare quello esistente. Non dipende dalla scarsità degli organici o dal poco impegno dei lavoratori se la Zecca non riesce più a tener il ritmo nel settore delle monete, la causa va ricercata nei tentativi di «distogliere gradualmente dallo stabilimento la prerogativa di fabbricare la moneta, anche facendo ricorso al Poligrafico dello Stato». Questa la denuncia fatta dal consiglio di fabbrica dello stabilimento dove si producono le monete.

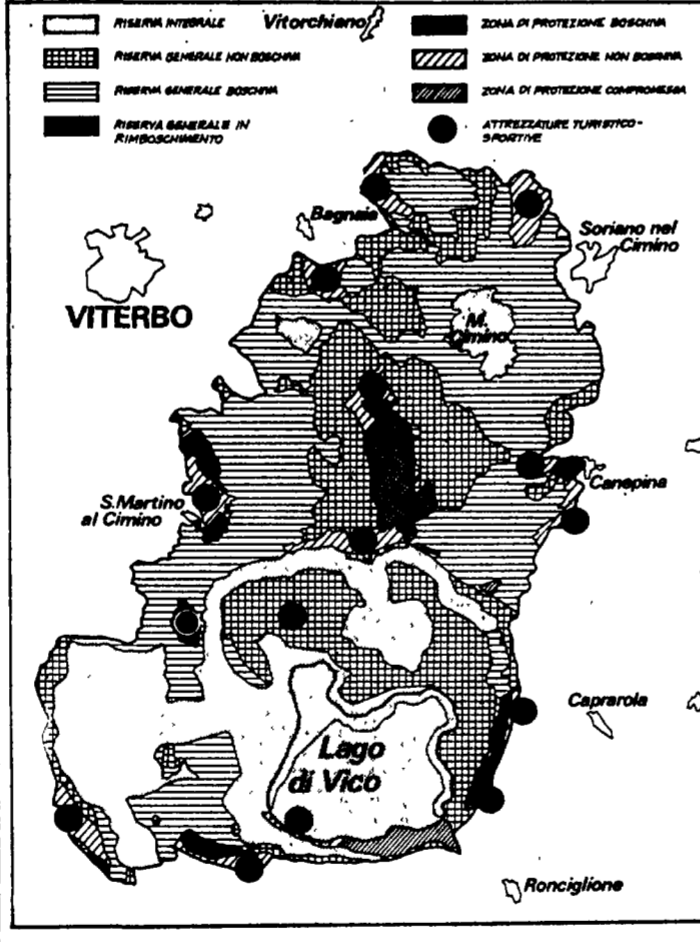
Secondo i lavoratori è indispensabile il potenziamento delle strutture e la sollecita costruzione di una nuova zecca, perché questa attività non «deve fare la fine del monopolio tabacchi, che è stato praticamente svenduto alle multinazionali americane e svizzere». In sostanza i dipendenti della zecca denunciano il tentativo di boicottare l'attività dello stabilimento facendo apparire i lavoratori come dei parassiti, mentre a moneta nel frattempo dormito.

EDILI — I risultati delle consultazioni e delle assemblee, che si sono svolte tra gli operai e gli impiegati del settore delle costruzioni, sulle bozze di contratto proposte dalla FLC nazionale, saranno discussi l'11 prossimo nell'assemblea generale di categoria che si svolgerà al cinema Colosseo.

Un disoccupato barricatosi con la famiglia nell'edificio a Primaveraile

# PER OTTENERE UN ALLOGGIO MINACCIA D'INCENDIARE IL VECCHIO DORMITORIO

E' esplosa ieri in modo drammatico la situazione delle 14 famiglie che ancora vivono nel vecchio dormitorio di Primaveraile. Un uomo di 44 anni, Ugo Iannilli, si è barricato nella palazzina A e con la moglie e sei dei suoi nove figli. La situazione è sfregiata in un'aula del Comune. Per questo della 14 famiglie rimaste nel dormitorio gli alloggi saranno disponibili entro pochi giorni, per le assegnazioni potrà avvenire soltanto tra diversi mesi in quanto la costruzione degli appartamenti a loro destinati è appena all'inizio. Questa situazione ha innescato ieri la protesta di Ugo Iannilli, padre di nove figli, disoccupato, invalido civile e molto affetto da una malattia che richiederebbe un immediato trasferimento in un ambiente salubre, definizione che non può certo essere



Il grafico del parco naturale sui Monti Cimini secondo la proposta del WWF

La II comunità montana del Lazio è una delle più piccole della regione. abbraccia il territorio dei monti Cimini, ha una superficie di 18.097 ettari, comprende — in tutto o in parte — il territorio di 7 comuni della provincia di Viterbo (Canepina, Caprarola, Rocciatone, Soriano nel Cimino, Vetralla, Vitorchiano e Viterbo). Dal punto di vista istituzionale la II comunità si trova, più o meno, nelle condizioni della maggioranza delle altre. Non ha ancora un esecutivo, si incontrano difficoltà per quanto riguarda la parte del Comune di Viterbo che è dentro i confini della comunità (poco più del 10% dell'intera superficie comunale) nel suo territorio non esistono attività di tipo industriale.

Negli ultimi anni, come è accaduto in tutta la provincia di Viterbo (escluso il capoluogo) si è registrata una netta diminuzione della popolazione residente (si è passati da 84.531 a 86.612 abitanti, ma il dato è falsato dall'incremento fatto registrare da Viterbo, in tutti i restanti Comuni l'incremento naturale non riesce a coprire le perdite dovute alla emigrazione). Più in generale si è determinato un impoverimento crescente delle forze di lavoro, derivante non solo dagli effetti «numerici» dell'esodo, da uno spiccato invecchiamento della popolazione residente. Come accade in tutte le zone di sottosviluppo, infatti, ad andarsene dai centri dei Cimini sono soprattutto i giovani.

Dal punto di vista del territorio, il comprensorio si discosta alquanto dai canoni tradizionali delle zone montane della nostra regione. Per chi è abituato ai brulli dossi appenninici che, con qualche eccezione, rappresentano il panorama montano tipico del Lazio, arrivare sui Cimini può costituire una piacevole sorpresa. I bellissimi boschi e una relativa ricchezza d'acqua fanno per un momento dimenticare degradazione economica e l'abbandono.

Eppure dietro questa facciata nascondono problemi gravissimi. L'agricoltura nella zona soffre di mali naturali e storici: la natura del terreno — vulcanica e quindi lativamente fertile — è estremamente accidentata, sottoposta a gravi fenomeni erosivi; la proprietà, come nella generalità delle zone di montagna, è polverizzata e frammentata in tante piccole aziende, visto che, tra l'altro, il dormitorio avrebbe dovuto da tempo essere sgomberato e adibito, entro il primo settembre, a scuola media, elementare e a succursale dell'istituto tecnico «Don Morosini». Una parte del dormitorio avrebbe dovuto essere trasformata in centro culturale. Questo è, nelle grandi linee, il panorama della situazione socio-economica del comprensorio dei Cimini; quello che è — o meglio dovrà essere — il campo di intervento della comunità montana. Dal punto di vista istituzionale la II comunità si trova, più o meno, nelle condizioni della maggioranza delle altre. Non ha ancora un esecutivo, si incontrano difficoltà per quanto riguarda la parte del Comune di Viterbo che è dentro i confini della comunità (poco più del 10% dell'intera superficie comunale) nel suo territorio non esistono attività di tipo industriale.

Prosegue intanto il festival di Centocelle

## Aprono oggi le feste dell'Unità a S. Paolo e a Civitavecchia

Si iniziano oggi due nuove feste dell'Unità a S. Paolo e a Civitavecchia. Proseguono intanto le altre iniziative della festa della stampa comunista a Centocelle. Di seguito l'elenco dei programmi previsti per oggi. SAN PAOLO: ore 17 apertura della manifestazione con l'annunzio di un lancio di foglietti di adesione. ore 18 dibattito sul tema «un modo di governare Roma ed il Lazio». Partecipa il compagno Gino Sinopoli, segretario della Segreteria del Comitato Regionale. CIVITAVECCHIA: ore 18 apertura Festa e staffetta podistica, ore 19 Tavola rotonda sulla festa politica, sindacale e amministrativa, forze sindacali e organizzazioni sociali sui temi dell'occupazione, dell'imprenditoria nel quadro della vertenza dell'Atelco. Presiede il compagno Cervo segretario del Comitato della Zona Civitavecchia. ore 20 Tavola rotonda, ore 21 spettacolo musicale. ore 22 spettacolo musicale. ore 23 spettacolo musicale. ore 24 spettacolo musicale. ore 25 spettacolo musicale. ore 26 spettacolo musicale. ore 27 spettacolo musicale. ore 28 spettacolo musicale. ore 29 spettacolo musicale. ore 30 spettacolo musicale. ore 31 spettacolo musicale. ore 32 spettacolo musicale. ore 33 spettacolo musicale. ore 34 spettacolo musicale. ore 35 spettacolo musicale. ore 36 spettacolo musicale. ore 37 spettacolo musicale. ore 38 spettacolo musicale. ore 39 spettacolo musicale. ore 40 spettacolo musicale. ore 41 spettacolo musicale. ore 42 spettacolo musicale. ore 43 spettacolo musicale. ore 44 spettacolo musicale. ore 45 spettacolo musicale. ore 46 spettacolo musicale. ore 47 spettacolo musicale. ore 48 spettacolo musicale. ore 49 spettacolo musicale. ore 50 spettacolo musicale. ore 51 spettacolo musicale. ore 52 spettacolo musicale. ore 53 spettacolo musicale. ore 54 spettacolo musicale. ore 55 spettacolo musicale. ore 56 spettacolo musicale. ore 57 spettacolo musicale. ore 58 spettacolo musicale. ore 59 spettacolo musicale. ore 60 spettacolo musicale. ore 61 spettacolo musicale. ore 62 spettacolo musicale. ore 63 spettacolo musicale. ore 64 spettacolo musicale. ore 65 spettacolo musicale. ore 66 spettacolo musicale. ore 67 spettacolo musicale. ore 68 spettacolo musicale. ore 69 spettacolo musicale. ore 70 spettacolo musicale. ore 71 spettacolo musicale. ore 72 spettacolo musicale. ore 73 spettacolo musicale. ore 74 spettacolo musicale. ore 75 spettacolo musicale. ore 76 spettacolo musicale. ore 77 spettacolo musicale. ore 78 spettacolo musicale. ore 79 spettacolo musicale. ore 80 spettacolo musicale. ore 81 spettacolo musicale. ore 82 spettacolo musicale. ore 83 spettacolo musicale. ore 84 spettacolo musicale. ore 85 spettacolo musicale. ore 86 spettacolo musicale. ore 87 spettacolo musicale. ore 88 spettacolo musicale. ore 89 spettacolo musicale. ore 90 spettacolo musicale. ore 91 spettacolo musicale. ore 92 spettacolo musicale. ore 93 spettacolo musicale. ore 94 spettacolo musicale. ore 95 spettacolo musicale. ore 96 spettacolo musicale. ore 97 spettacolo musicale. ore 98 spettacolo musicale. ore 99 spettacolo musicale. ore 100 spettacolo musicale.

Nozze d'argento

I compagni Pappalardo e Pappalardo festeggiano oggi il 25° anniversario del loro matrimonio. Dai compagni della cella PCI della Rai, i due si salutano con un abbraccio e una telefonata.